

Stefano Ceccanti

Il papa non ha cambiato linea

Il papa non ha cambiato linea: lo può scrivere solo qualche suo oppositore o qualche suo sostenitore poco sensato, entrambi convinti che la linea in ambito politico del pontificato sia sostituire i precedenti principi non negoziabili nella variante di destra (la priorità era battersi contro i diritti dei gay senza se e senza ma) con dei principi senza se e senza ma (apertura agli immigrati senza limiti). In realtà il papa, da fine gesuita, non sta nella logica rozza e semplificatoria dei principi non negoziabili, una logica movimentista priva di mediazione, ma dentro quella di responsabilità per gli effetti delle posizioni che si prendono e quindi per la virtù di governo della prudenza. Si poteva capire anche prima di ieri, volendolo capire.